

COMUNE DI CAVA MANARA

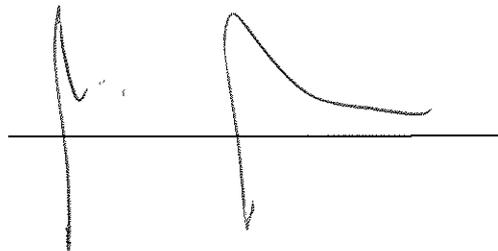
Provincia di Pavia

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'organo di revisione

Dott. Massimo Mustarelli

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a series of loops and a horizontal line extending to the right, positioned above a solid horizontal line.

Comune di Cava Manara

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 9 aprile 2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Cava Manara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 9 aprile 2013

L'organo di revisione

Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto fra previsioni iniziali e definitive 2012
 - b) confronto previsioni definitive 2012 e rendiconto 2012
 - c) trend storico gestione di competenza
 - d) verifica del patto di stabilità interno
 - e) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Utilizzo plusvalenze
 - i) Proventi beni dell'ente
 - l) Spese correnti
 - m) Spese per il personale
 - n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - o) Spese in conto capitale
 - p) Servizi per conto terzi
 - q) Indebitamento e gestione del debito
 - r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - s) contratti di leasing
 - t) spese di rappresentanza
 - u) fondo svalutazione crediti

- *Analisi della gestione dei residui*
- *Rapporti con organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficiarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Referto controllo di gestione*
- *Piano triennale contenimento delle spese*

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Massimo Mustarelli revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 01.02.2012;

◆ ricevuta in data 04.04.2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 03.04.2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 47 del 29.09.2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*) con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;

- conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (*per gli enti che applicano la tassa*);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 71 del 21/12/2000

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 17;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 29.09.2012, con delibera n. 47
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1392 reversali e n. 2392 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione , allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca INTESA SAN PAOLO , reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			737.796,88
Riscossioni	1.259.699,01	3.567.847,45	4.827.546,46
Pagamenti	1.150.565,01	3.840.766,41	4.991.331,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			574.011,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			574.011,92

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	875.387,56	///
Anno 2011	737.796,88	///
Anno 2012	574.011,92	///

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 133.404,41,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.867.627,10
Impegni	(-)	5.000.731,51
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-133.104,41

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.567.847,45
Pagamenti	(-)	3.840.766,41
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-272.918,96</i>
Residui attivi	(+)	1.299.779,65
Residui passivi	(-)	1.159.965,10
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>139.814,55</i>
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-133.104,41

Il disavanzo della gestione di competenza deriva dall'utilizzo, durante la gestione 2012, dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata di mutui. Poiché l'avanzo non viene conteggiato tra le entrate, la gestione di competenza chiude con un disavanzo.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, depurata della quota di estinzione mutui finanziata con l'avanzo di amministrazione è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2011	consuntivo 2012
Entrate titolo I	2.923.786,23	2.963.810,80
Entrate titolo II	185.978,23	109.292,18
Entrate titolo III	1.179.680,65	1.130.281,44
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.289.445,11	4.203.384,42
(B) Spese titolo I	4.068.932,53	3.797.605,37
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	237.861,20	323.123,81
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-17.348,62	82.655,24
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		21.184,14
-contributo per permessi di costruire	71.000,00	21.184,14
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
-----	-----	-----
-----	-----	-----
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	3.000,00	41.929,64
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		27.000,00
- altre entrate (specificare)		
recupero tarsu comma 340 e tarsu anni precedenti	3.000,00	10.663,00
scarichi industriali anni precedenti		4.266,64
-----	-----	-----
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	50.651,38	61.909,74

Entrate titolo IV	593.544,31	255.095,66
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	593.544,31	255.095,66
(N) Spese titolo II	525.238,46	275.841,16
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	3.000,00	41.929,64
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	305,85	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento I "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	11.757,78	11.757,78
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	39.000,00	39.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	50.758	50.758

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Recupero tarsu ai sensi comma 340 legge 311/2004 e tarsu anni precedenti crediti di dubbia esigibilità stralciati	10.663,00	Riparazioni	
Scarichi industriali anni precedenti	4.266,64		
totale	14.929,64	Totale	

Le entrate sono state integralmente destinate alle spese di investimento.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di **Euro 671.391,52**, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			737.796,88
RISCOSSIONI	1.259.699,01	3.567.847,45	4.827.546,46
PAGAMENTI	1.150.565,01	3.840.766,41	4.991.331,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			574.011,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			574.011,92
RESIDUI ATTIVI	212.620,56	1.299.779,65	1.512.400,21
RESIDUI PASSIVI	255.055,51	1.159.965,10	1.415.020,61
<i>Differenza</i>			97.379,60
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012			671.391,52

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	151.493,13
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	266.802,51
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	253.095,88
Totale avanzo/disavanzo	671.391,52

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	4.867.627,10
Totale impegni di competenza	-	5.000.731,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-133.104,41

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	36.800,68
Minori residui attivi riaccertati	-	12.164,32
Minori residui passivi riaccertati	+	366.866,87
SALDO GESTIONE RESIDUI		391.503,23

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-133.104,41
SALDO GESTIONE RESIDUI		391.503,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		195.014,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		217.978,55
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		671.391,52

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	83.729,16	112.859,99	151.493,13
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			266.802,51
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	200.670,72	300.132,71	253.095,88
TOTALE	284.399,88	412.992,70	671.391,52

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue :

- I fondi vincolati derivano esclusivamente da crediti di dubbia esigibilità che non essendo stati stralciati dal conto del bilancio hanno determinato un vincolo sull'avanzo di amministrazione e dall'attivazione del fondo svalutazione crediti. Pertanto tali risorse potranno essere utilizzate solo a fronte dell'effettivo incasso di tali entrate.

(¹) (²) (³):.....

- ¹ Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 187 del TUEL.
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo. In questi casi, come indicato al punto 59 del nuovo principio contabile n. 3, l'ente dovrà provvedere all'immediato riequilibrio ricercando tutte le risorse necessarie per finanziare le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione.
- ² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;*
- b. al riequilibrio della gestione corrente;*
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);*
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

3 Per l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che per l'anno 2013 i Comuni non possono acquisire immobili ai sensi del comma 138 dell'art.1 della legge n,228/202 che ha introdotto il comma 1-quater all'art.12 del D.L. 98/2011)

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto fra previsioni iniziali e definitive 2012

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
Titolo I	Entrate Tributarie	2.970.238,01	3.054.197,65	83.959,64	2,83%
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	106.360,15	91.145,15	-15.215,00	-14,31%
Titolo III	Entrate Extratributarie	1.187.652,59	1.203.795,59	16.143,00	1,36%
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	219.600,00	258.600,00	39.000,00	17,76%
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	738.395,00	738.395,00	0,00	0,00%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
	TOTALE	5.782.245,75	5.906.133,39	123.887,64	2,14%

SPESE DI COMPETENZA					
Titolo I	Spese correnti	3.943.834,33	3.948.021,87	4.187,54	0,11%
Titolo II	Spese in conto capitale	290.415,86	337.415,86	47.000,00	16,18%
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	809.600,56	882.300,56	72.700,00	8,98%
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	738.395,00	738.395,00	0,00	0,00%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE	5.782.245,75	5.906.133,29	123.887,54	2,14%

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni iniziali e quelle finali si rileva uno scostamento minimo positivo del 2,14%. Relativamente al titolo II lo scostamento negativo è dovuto riduzione dei trasferimenti regionali che pervengono all'Ente attraverso il Consorzio Sociale Pavese. Relativamente al titolo IV lo scostamento positivo

deriva dall'acquisizione in bilancio di trasferimenti da privati per la realizzazione di opere pubbliche (delibera Giunta Comunale n. 76 del 27.10.2012) , nonché alla scelta di incrementare la quota dei proventi del codice della strada destinata alle spese di investimento.

Relativamente alla spesa lo scostamento registrato al titolo III deriva dall'adeguamento del bilancio alla previsione normativa della comma 6-bis dell'articolo 16 del DL 95/2012, come modificato dal DL 174/2012, che ha previsto, per gli enti soggetti al patto di stabilità, che il mancato taglio dei trasferimenti venisse utilizzato per l'estinzione anticipata dei mutui.

b) Confronto fra previsioni definitive e rendiconto 2012

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamanti definitivi	Accertamenti	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
Titolo I	Entrate Tributarie	3.054.197,65	2.963.810,80	-90.386,85	-2,96%
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	91.145,15	109.292,18	18.147,03	19,91%
Titolo III	Entrate Extratributarie	1.203.795,59	1.130.281,44	-73.514,15	-6,11%
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	258.600,00	255.095,66	-3.504,34	-1,36%
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	0,00	-360.000,00	-100,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	738.395,00	409.147,02	-329.247,98	-44,59%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	200.000,00			
	TOTALE	5.906.133,39	4.867.627,10	-838.506,29	-14,20%

SPESE DI COMPETENZA					
Titolo I	Spese correnti	3.948.021,87	3.797.605,37	-150.416,50	-3,81%
Titolo II	Spese in conto capitale	337.415,86	275.841,16	-61.574,70	-18,25%
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	882.300,56	518.137,96	-364.162,60	-41,27%

Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	738.395,00	409.147,02	-329.247,98	-44,59%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE	5.906.133,39	5.000.731,51	-905.401,78	-15,33%

Lo scostamento di maggior rilievo è positivo ed è nelle entrate del titolo II a seguito di trasferimenti statali compensativi per i mancati introiti di addizionale comunale derivanti dall'istituzione della cedolare secca, comunicati e pervenuti a metà dicembre.

Altro scostamento di rilievo lo si rileva nel titolo II della spesa. Alcuni interventi erano finanziati da entrate correnti una tantum (scarichi industriali anni precedenti). L'utilizzo di tale risorse era possibile solo a fronte dell'effettivo incasso. Poiché tali incassi non si sono verificati entro il 31/12/2012 non si è provveduto al conseguente impegno di spesa.

Infine risulta lo scostamento del titolo III della spesa e del titolo IV dell'entrata. Tale scostamento evidenzia la sana gestione dell'ente che non ha dovuto ricorrere nel corso del 2012 all'anticipazione di cassa.

c) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.098.153,26	2.923.786,23	2.963.810,80
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.344.896,93	185.978,23	109.292,18
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	966.037,17	1.179.680,65	1.130.281,44
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	704.962,10	593.544,31	255.095,66
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	641.242,20	551.526,16	409.147,02
Totale Entrate		5.755.291,66	5.434.515,58	4.867.627,10

Spese		2010	2011	2012
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	4.013.764,73	4.068.932,53	3.797.605,37
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	812.805,53	525.238,46	275.841,16
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	238.420,74	237.861,20	518.137,96
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	641.242,20	551.526,16	409.147,02
Totale Spese		5.706.233,20	5.383.558,35	5.000.731,51

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	49.058,46	50.957,23	-133.104,41
---	------------------	------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	49.058,46	50.957,23	-133.104,41
--------------------------	------------------	------------------	--------------------

d) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	4126	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	318	
totale entrate finali		4444
impegni titolo I al netto esclusioni	3798	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	295	
totale spese finali		4093
Saldo finanziario 2012 di competenza mista		351
Saldo obiettivo 2012 iniziale	339	0
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2012	0	
pagamenti di residui passivi in conto capitale art.4 ter co.6 legge 16/2012	0	
pagamenti per impegni assunti al 31/12/2011 enti in sperimentazione	0	
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati		0
spazi finanziari acquisiti con patto regionale verticale	-15	
spazi finanziari acquisiti con patto regionale incentivato	-49	
spazi finanziari acquisiti con patto regionale orizzontale		
spazi finanziari ceduti con patto regionale orizzontale	9	
Rideterminazione partecipazione patto territoriale	-55	
Riduzione dell'obiettivo ai sensi del comma 122 art. 1 legge 220/2010	-15	
Saldo obiettivo 2012 rideterminato	269	269
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		82

Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2012, sono escluse le somme derivanti dai patti regionali verticali e orizzontali di cui al comma 17 dell'articolo 32 della citata legge n. 183 del 2011 che ha confermato, per l'anno 2012, le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 138 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010 ha disposto che le regioni possono riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento del proprio obiettivo. I maggiori spazi di spesa possono essere utilizzati dagli enti locali esclusivamente per effettuare pagamenti in conto capitale di cui al comma 11 dell'art.77 ter della legge 133/08.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2013 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013 .

e) Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>		
IMU/ICI	560.000,00	801.880,00
Ici anni precedenti	44.975,47	9.420,53
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	1.882,00	90,00
Ici coattiva	290,71	359,00
Addizionale IRPEF	470.000,00	530.000,00
Addizionale comunale anni precedenti	3.052,97	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	93.700,23	5.994,20
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	54.932,19	58.560,35
Imposta di pubblicità accertamenti	1.169,00	16.606,00
Imposta di soggiorno		
Compartecipazione Iva	426.101,33	
<i>Totale categoria I</i>	<i>1.656.103,90</i>	<i>1.422.910,08</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>		
Tassa rifiuti solidi urbani	696.005,65	693.154,64
TOSAP	21.448,00	21.592,52
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	24.763,34	8.017,91
Altre tasse		
<i>Totale categoria II</i>	<i>742.216,99</i>	<i>722.765,07</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>		
Diritti sulle pubbliche affissioni		
Fondo sperimentale di riequilibrio	525.465,34	818.135,65
Altri tributi propri		
<i>Totale categoria III</i>	<i>525.465,34</i>	<i>818.135,65</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>2.923.786,23</i>	<i>2.963.810,80</i>

IMU

In merito all'Imu il revisore verifica che come previsto dal Mef sono state iscritti in bilancio due distinti capitoli di entrata:

- Imu convenzionale secondo la previsione del gettito fatta dal Ministero ad aliquota base
- Maggior gettito derivante dall'aumento delle aliquote (6 per mille per abitazione principale e pertinenza, 8,6 per mille per altri fabbricati ad esclusione delle abitazioni e loro pertinenze date in uso gratuito ai parenti di 1^a grado per i quali è stata mantenuta l'aliquota base del 7,6 per mille.

L'Imu convenzionale è stata rivista di volta in volta in base alle variazioni delle stime del Mef.

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RENDICONTO 2012
Imu convenzionale	575.025,00	577.680,00	577.680,00
Maggior gettito	237.000,00	277.000,00	224.200,00
Totale	812.025,00	854.680,00	801.880,00

Di seguito un dettaglio per tipologia di imposta:

	PREVISIONE BILANCIO	RENDICONTO	INCASSATO*
ABITAZIONE PRINCIPALE	231.169,53	236.812,18	236.812,18
TERRENI AGRICOLI	80.917,99	74.274,71	74.274,71
AREE EDIFICABILI	94.567,28	88.090,84	88.090,84
ALTRI FABBRICATI	448.025,20	402.702,27	402.626,21
	854.680,00	801.880,00	801.803,94

* l'incassato, per una corretto e congruo confronto, tiene conto anche delle quote incassate a gennaio 2013 (una parte dei versamenti è infatti giunta a gennaio 2013)

Il gettito Imu 2012 si è rilevato in linea con quanto previsto. Lo scostamento fra l'accertato e la previsione definitiva deriva principalmente da mancati pagamenti di fabbricati di categoria D, per i quali si dovrà procedere con le consuete procedure di accertamento.

ADDIZIONALE COMUNALE

Per il 2012 sono state previste le seguenti aliquote:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA
Fino a 10.000 €	Esente
Da 0 a 15.000 €	0,500%
Da 15.001 a 28.000 €	0,560%
Da 28.001 a 55.000 €	0,725%
Da 55.001 a 75.000 €	0,770%

Oltre 75.000 €	0,800%
----------------	--------

L'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2001, ha ripristinato a partire dal 01/01/2012 la possibilità di incrementare l'aliquota fino allo 0,80%. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con i medesimi scaglioni previsti per l'Irpef.

Sulla base di tale rimodulazione, tenuto conto della base imponibile relativa al 2010 resa disponibile dal Ministero delle Finanze, la previsione ha avuto il seguente andamento:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RENDICONTO 2012
Addizionale comunale	530.000,00	555.000,00	530.000,00

La previsione definitiva risulta aumentata in quanto, si sono registrati maggiori incassi sull'addizionale comunale dell'anno 2011 (circa € 36.000,00) che hanno portato ad incrementare la previsione del 2012. Tuttavia, poiché i riflessi dell'introduzione degli scaglioni si potranno avere solo alla fine del 2013 (l'acconto del 2012 è stato pagato ancora sulla base dell'aliquota precedente dello 0,5 per cento), a titolo prudenziale si è provveduto solo all'accertamento della quota inizialmente prevista in sede di previsione.

Andamento del triennio

DESCRIZIONE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Aliquota	0,5 %	0,5 %	Scaglioni come sopra riportati
Accertato	460.000,00	470.000,00	530.000,00

RECUPERO EVASIONE

Tutte le entrate comunali sono gestite e riscosse direttamente dal Comune, così come l'attività di controllo e accertamento. Relativamente alla tassa rifiuti solidi urbani la stessa viene normalmente emessa nel mese di ottobre dell'anno di riferimento. E' previsto il pagamento in 3 rate due delle quali con scadenza nell'anno di riferimento. Per i mancati pagamenti della tassa fino all'anno di imposta 2009 si è provveduto alla riscossione coattiva tramite Equitalia. Si sta provvedendo all'emissione degli accertamenti per mancato versamento per gli anni 2010/2011 propedeutici alla riscossione coattiva.

L'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti risente pesantemente della carenza di organico dell'ufficio ragioneria.

Nel corso del 2012 è continuata l'attività di controllo delle superfici tassabili ai sensi del comma 340 della legge 311/2004, con recupero delle annualità precedenti ma la stessa, per le motivazioni di sopra esposte, non è ancora portata a termine.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che, nel complesso dei tributi, sono stati conseguiti i risultati attesi. In particolare le entrate per recupero

evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI	5.000,00	90,00	90,00
Recupero evasione TARSU	13.000,00	8.017,91	8.017,91
Recupero evasione altri tributi (pubblicità)	5.000,00	16.606,00	11.613,00
Totale	23.000,00	24.713,91	19.720,91

Il revisore prende atto della situazione ma raccomanda in ogni caso, nel 2013, una maggiore attenzione e tempo dedicati all'attività di recupero evasione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	2.050,69
Residui riscossi nel 2012	0
Residui eliminati	2.050,69
Residui formati nel 2012 (gestione competenza)	4.993,00
Residui al 31/12/2012	4.993,00

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della TARES, i comuni che hanno applicato la tassa devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:	
- da tassa	622968,14
- da addizionale	62296,81
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
<i>Totale ricavi</i>	685264,95
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	
<i>Totale costi</i>	694910,98
Percentuale di copertura	98,61%

La percentuale di copertura prevista era del 97,90%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	386.559,85
Residui riscossi nel 2012	259.370,71
Residui eliminati	14,57
Residui formatesi nel 2012 (gestione competenza)	452.919,08
Residui al 31/12/2012	580.093,65

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
265.043,68	327.760,44	208.434,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 26,79% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 21,66% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 10,16% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	0
Residui riscossi nel 2012	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2012	

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	100.581,83	53.778,41
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.885,96	4.145,54
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	33.063,30	11.757,78
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	43.447,14	39.610,45
Totale	185.978,23	109.292,18

Sulla base dei dati esposti si rileva:

tra i trasferimenti correnti dello stato sono rilevati trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale comunale per € 25.311,94

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Differenza
Servizi pubblici	744.578,68	785.578,90	41.000,22
Proventi dei beni dell'ente	92.458,57	86.107,50	-6.351,07
Interessi su anticip.ni e crediti	1.523,34	1.410,38	-112,96
Ultili netti delle aziende	7.780,13	504,80	-7.275,33
Proventi diversi	333.339,93	256.679,86	-76.660,07
Totale entrate extratributarie	1.179.680,65	1.130.281,44	-49.399,21

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PROVENTI	COSTI	SALDO	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	118.181,82	252.943,66	-134.761,84	46,72	40,54
Centro estivo	11.303,00	17.924,71	-6.621,71	63,06	58,18
Soggiorno climatico anziani	12.958,00	14.278,24	-1.320,24	90,75	83,84
Impianti sportivi	1.938,00	95.523,36	-93.585,36	2,03	1,56
Refezione scolastica	13.443,97	45.000,00	-31.556,03	29,88	32,52
Trasporto alunni	13.300,50	76.256,33	-62.955,83	17,44	20,02
Assistenza domiciliare	33.147,26	91.400,00	-58.252,74	36,27	45,88
Centro estivo scuola materna	6.947,00	11.450,86	-4.503,86	60,67	52,85
Servizio integrativo pomeridiano	26.522,75	25.500,00	1.022,75	104,01	90
Pre scuola	5.539,00	9.000,00	-3.461,00	61,54	77,77
Totale	243.281,30	639.277,16	639.277,16	38,06	37,39

In merito si osserva: nel complesso la percentuale di copertura realizzata risulta in linea con quella prevista. Gli scostamenti nei singoli servizi derivano dal fatto che la percentuale di copertura varia in relazione alla tipologia di utenza che accede al servizio, essendo previste fasce Isee.

Nella considerazione che il comma 26 dell'art.34 del D.L. n.179/2012 ha soppresso la qualifica di servizio a domanda individuale al servizio di illuminazione votiva, l'Organo di revisione invita l'ente ad attivare le procedure per l'affidamento dello stesso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125.

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto			0,00		
Fognatura e depurazione	574.707,96	428.746,63	-145.961,33	134,04%	130,52%
Nettezza urbana	685.264,95	694.910,98	9.646,03	98,61%	97,90%
Altri servizi	0,00		0,00		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per quote di fognatura e depurazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	310.501,94
Residui riscossi nel 2012	309.581,86
Residui eliminati	0
Residui formatesi nel 2012 (gestione competenza)	192.255,87
Residui al 31/12/2012	193.175,95

I residui sono costituiti principalmente da quote incassate dalla ditta Viletti e non riversate all'ente; l'ente non dispone del dettaglio delle quote di depurazione e fognatura che i cittadini non hanno ancora pagato in quanto l'agente contabile non fornisce tali tipi di informazione. Per una corretta determinazione dei residui è già stato richiesto all'ente con nota del 11.03.2013 di ottenere il dettaglio di cui sopra.

**g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 20112
73.109,92	74.896,84	69.361,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	36.554,96	40.000,00	39.000,00
Spesa per investimenti			

Per il 2011 la quota vincolata a consuntivo è risultata del 53%

Per il 2012 la quota vincolata a consuntivo è risultata del 56%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	7.948,43
Residui riscossi nel 2012	7.948,43
Residui eliminati	0
Residui formatesi nel 2012 (gestione competenza)	8.678,25
Residui al 31/12/2012	8.678,25

Si specifica che la quota al 01/01/2012 da riscuotere si riferiva esclusivamente alla quota non vincolata.

h) Utilizzo plusvalenze

Sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di euro *////*, su un totale di euro 1.217,00, (*vedi voce plusvalenze nel conto economico*) per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, e per l'importo di euro *////* per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2012 sono *diminuite* di Euro 6.351,07 rispetto a quelle dell'esercizio 2011 per i seguenti motivi:

- Nel 2011 è stata modificato previsto il pagamento anticipata in unica soluzione della locazione area antenna di telefonia mobile di € 13.500,00 – in tale anno si era già registrato l'incasso della seconda rata del canone 2010/2011.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	3.756,34
Residui riscossi nel 2012	3.756,34
Residui eliminati	0,00
Residui formatesi nel 2012 (gestione competenza)	11.000,46
Residui al 31/12/2012	0,00

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2010	2011	2012
01 - Personale	1.118.630,88	1.114.314,93	1.019.725,59
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	125.418,88	211.447,86	136.402,03
03 - Prestazioni di servizi	1.872.455,79	2.135.764,58	2.111.896,67
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	586.933,49	298.263,87	249.961,78
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	221.601,87	208.221,77	200.786,95
07 - Imposte e tasse	66.020,32	85.113,60	63.848,11
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	22.703,50	15.805,92	14.984,24
Totale spese correnti	4.013.764,73	4.068.932,53	3.797.605,37

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2011	anno 2012
spesa intervento 01	1.107.745,97	1.019.725,59
spese incluse nell'int.03		
irap	64.985,64	56.052,99
altre spese di personale incluse	2.992,53	1.105,00
altre spese di personale escluse	228.424,93	191.337,89
totale spese di personale	947.299,21	885.545,69

Relativamente al 2011 si specifica che è stato rivisto il limite di spesa in quanto in sede di riaccertamento dei residui sono stati eliminati residui passivi relativi alle spese di personale. Pertanto il limite 2011 è stato rideterminato in diminuzione.

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari) (nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa indicare l'ammontare eccedente e le motivazioni dell'ente)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	789.485,53
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	224.865,07
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	56.052,99
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	6.479,99
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	
totale	1.076.883,58

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	140.251,90
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	25.529,90
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	1.323,00
11) contributo diritto di rogito	856,28
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) rimborso quota segreteria in convenzione	23.376,81
totale	191.337,89

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 5 del 14.05.2012 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31.05.2012 (data della certificazione del sistema) tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	61.760,38	56.815,63
Risorse variabili	19.524,45	5.916,36
Totale	81.284,83	62.728,99

Percentuale sulle spese intervento 01	7,29	6,15
---------------------------------------	------	------

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione da atto che non sono state previste le risorse variabili di cui all'articolo 15 comma 2 e 15 comma 5 del CCNL 1999. .

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad euro 196.084,75 e rispetto al residuo debito al 1/1/2012, determina un tasso medio del 4,59%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro ////

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,45 %.

Nel corso del 2012 l'ente ha dato corso all'estinzione anticipata di 3 mutui con Cassa Depositi e Prestiti, in parte per scelta dell'ente, finanziata da avanzo di amministrazione, e in parte per il rispetto del comma 6 bis dell'articolo 16 del DL 95/2012. Con tale operazione l'ente, nel complesso, ha estinto quote residue per € 269.163,51 e ha pagato un indennizzo di € 4.702,20.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
290.415,86	337.415,86	275.841,16	-61.574,70	18,25

Lo scostamento maggiore deriva dal mancato accertamento e incasso di entrate una tantum destinate a spese di investimento. Tali entrate erano state previste per € 59.000,00 e sono state incassate per € 4.266,64

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente	41.929,64		
- alienazione di beni	1.217,00		
- altre risorse	15.444,20		
<i>Totale</i>			<i>58.590,84</i>
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri	30.000,00		
- altri mezzi di terzi	187.250,32		
<i>Totale</i>			<i>217.250,32</i>
Totale risorse			275.841,16
Impieghi al titolo II della spesa			275.841,16

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	96.023,58	86.210,26	96.023,58	86.210,26
Ritenute erariali	218.503,36	193.957,46	218.503,36	193.957,46
Altre ritenute al personale c/terzi	14.477,81	11.595,89	14.477,81	11.595,89
Depositi cauzionali	8.519,00	2.097,00	8.519,00	2.097,00
Altre per servizi conto terzi	210.903,66	112.187,66	210.903,66	112.187,66
Fondi per il Servizio economato	3.098,75	3.098,75	3.098,75	3.098,75
Depositi per spese contrattuali				

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnante le seguenti entrate e spese:

entrate: quota tributo provinciale relativo alla tassa rifiuti, contributo regionale fondo affitti e contributi derivanti dal consorzio sociale pavese che vengono riversati ad utenti e famiglie

spese: quota del tributo provinciale da riversare alla Provincia, quota del contributo regionale fondo affitti e contributi del consorzio sociale pavese da versare a utenti e famiglie.

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012
5,68%	5,23%	4,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	4.647.522,22	4.409.101,48	4.273.190,09
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	238.420,74	237.861,20	249.600,28
Estinzioni anticipate			268.537,68
Altre variazioni +/- (da specificare)		101.949,81	-622,00
Totale fine anno	4.409.101,48	4.273.190,09	3.754.430,13

Per il 2011 le altre variazioni derivano dalla riconciliazione del debito residuo dei mutui con il valore erroneamente indicato nel conto del patrimonio.

Per il 2012 le altre variazioni (negative) derivano da residuo di un mutuo ancora da erogare per € 622,00 il quale è stato oggetto di estinzione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	234.311,21	221.601,87	196.084,75
Quota capitale	230.645,10	238.420,74	249.600,28
Totale fine anno	464.956,31	460.022,61	445.685,03

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

s) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2012 contratti di locazione finanziaria:

t) Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G. U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Nel prospetto devono essere inserite per ciascuna voce tutte le spesa di rappresentanza impegnate nell'anno 2012, specificandone l'oggetto, l'occasione che l'ha prodotta ed il relativo importo; le spese che non concorrono, sia per legge (spese relative ad incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, sia per precisazioni della giustizia contabile (spese che risultano interamente finanziate da contributi esterni), alla determinazione del tetto di cui all'art. 6, comma 8, del menzionato dai Dl. 31 maggio 2010, n. 78, devono essere comunque considerate nella redazione del prefato prospetto.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2012 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

u) Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo svalutazione crediti*" è almeno pari al 25% della somma dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III, formati precedentemente all'anno 2007, così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12 ("*Spending Review*").

Importo minimo del fondo svalutazione da inserire: € 2.476,41

Importo del fondo svalutazione inserito: 45.730,00

L'organo di revisione prende atto della scelta dell'ente di inserire un fondo svalutazione per tale importo a fronte delle forti incertezze nella gestione 2012 relative al gettito Imu e ai conseguenti trasferimenti erariali.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando / non dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.209.712,22	1.101.341,80	141.565,57	1.242.907,37	-33.195,15
C/capitale Tit. IV, V	137.130,03	92.824,00	37.517,78	130.341,78	6.788,25
Servizi c/terzi Tit. VI	100.840,96	65.533,21	33.537,21	99.070,42	1.770,54
Totale	1.447.683,21	1.259.699,01	212.620,56	1.472.319,57	-24.636,36

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	1.078.204,95	825.548,72	160.362,71	985.911,43	92.293,52
C/capitale Tit. II	600.992,47	257.723,55	70.466,11	328.189,66	272.802,81
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	93.289,97	67.292,74	24.226,69	91.519,43	1.770,54
Totale	1.772.487,39	1.150.565,01	255.055,51	1.405.620,52	366.866,87

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	36.800,68
Minori residui attivi	12.164,32
Minori residui passivi	366.866,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	391.503,23

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	125.488,67
Gestione in conto capitale	266.014,56
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	391.503,23

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

RESISUI PASSIVI:

- o economie di spesa relative alle spese di personale ed oneri riflessi, per eliminazione residui connessi all'impiego in sede di contrattazione decentrata art. 15 comma 2 ed altre economie relative al fondo produttività € 6.568,96
- o economia di spesa gestione ordinaria acquisto beni dei vari servizi e funzioni € 9.994,34 (in particolare € 5.360,80 precedentemente destinati all'acquisto di elettrodomestici per l'asilo nido non utilizzati)
- o economia di spesa gestione ordinaria prestazione di servizi dei vari servizi e funzioni

€ 67.769,36 (in particolare € 2.753,64 per economie servizio sgombero neve stagione invernale 2011/2012 - € 1.574,52 per economia di spesa gestione associata polizia locale - € 9.798,95 per economia servizio asilo nido 2011 - € 21.882,99 per economie raccolta e smaltimento rifiuti - € 5.731,40 per eliminazione residui compenso concessionario della riscossione anni 2000/2004 - € 6.147,82 per eliminazione residuo versamento quota statale icipi anno 1993

- o Eliminazione residui in c/capitale relativi agli accantonamenti fatti negli anni precedenti ma per i quali non si è perfezionato il titolo giuridico € 272.802,81

RESIDUI ATTIVI:

- o € 6.166,25 contributi progetto siscotel
- o € 2.050,69 accertamenti imposta di pubblicità anno 2002 (stralciati e inseriti nel conto del patrimonio)

Nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2008 per Euro...22.794,29
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2008 per Euro //

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene verifica che trattasi di residui relativi alla tassa rifiuti per i quali è in corso la riscossione coattiva. Verifica inoltre che è stato apposto vincolo sull'avanzo di amministrazione non solo per i residui antecedenti al 2008 ma anche per quelli fino all'anno 2011.

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro 2.728,69 iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2008, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara:

- Anno di impegno 2002 – residuo € 16.245,30 – trattasi di residuo di lavori al campo sportivo finanziati con mutuo dell'Istituto del Credito Sportivo
- Anno di impegno 2004 – residuo € 24.000,00 – trattasi di sistemazione dell'archivio comunale – i lavori erano stati affidati a ditta che risulta essere fallita. Il comune è rientrato in possesso di tutta la documentazione ad agosto 2012. Si è in attesa di nuovo affidamento. Finanziato da devoluzione mutuo per € 21.600,00 e per il resto da entrate proprie

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	22.794,29	26.250,75	19.287,40	18.032,49	41.065,17	905.031,56	1.032.461,66
di cui Tarsu	22.794,29	26.250,75	19.287,40	18.032,49	40.809,64	452.919,08	
Titolo II					2.221,76	29.450,45	31.672,21
Titolo III				1.257,75	10.655,96	305.884,25	317.797,96
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada						8.678,25	
Titolo IV	917,78			15.000,00		30.000,00	45.917,78
Titolo V	21.600,00						21.600,00
Titolo VI	11.083,57		677,23	10.171,03	11.605,38	29.413,39	62.950,60
Totale	56.395,64	26.250,75	19.964,63	44.461,27	65.548,27	1.299.779,65	1.512.400,21

PASSIVI							
Titolo I	36.933,03		19.161,10	31.320,59	72.947,99	857.197,72	1.017.560,43
Titolo II	53.085,98		10.000,00		7.380,13	238.257,91	308.724,02
Titolo III						8.609,39	8.609,39
Titolo IV	14.206,84	2.700,10		2.106,92	5.212,83	55.900,08	80.126,77
Totale	104.225,85	2.700,10	29.161,10	33.427,51	85.540,95	1.159.965,10	1.415.020,61

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per
 ///

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'ente al 31.12.2012 possiede le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Sociale Pavese 6%
- A.s.m. Pavia 0,08289%
- Pavia Acque Srl – Quota di partecipazione indiretta 0,01575
- Line Spa - Quota di partecipazione indiretta 0,02775

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Il revisore ha verificato l'inesistenza di discordanze relativamente ad Asm Pavia e Pavia Acque Srl. Relativamente alla Line Spa si resta in attesa dei dati per la relativa riconciliazione.

b) b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali:

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Concessione crediti
//	//	//	//	//	17
//	//	//	//	//	//

Le società partecipate non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Non vi sono società affidatarie in house.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244.

Invito dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla data del 20 ottobre 2012 alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi entro il 31 dicembre 2013, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto da pubblicare sul sito internet del comune sul sito internet dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2012, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

TESORIERE	INTESA SAN PAOLO	CONTO DEL TESORIERE 2012
ECONOMO	SARCHI RAFFAELA	RENDICONTO DELL'ECONOMO 2012
RISCUOTITORI SPECIALI	AGENTI CONTABILI INTERNI	RENDICONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
	AGENTI CONTABILI ESTERNI (ABACO)	RENDICONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

	SPA E VILETTI SRL)	
CONCESSIONARI		CONTO DELLA GESTIONE PRESENTATO TRAMITE POSTA CERTIFICATA

Il revisore preso atto dal conto dell'agente contabile Viletti che non sono stati riversati € 189.407,39 relativi ad incassi del 2012, richiama la propria nota del 11.03.2013 nella quale invitava l'ente a porre in essere tutte le iniziative opportune per la salvaguardia degli interessi dell'ente. Prende atto delle azioni poste in essere dall'amministrazione che hanno portato all'impegno dell'agente contabile a riversare la quota dovuta (comprensiva di interessi di mora) entro il 10.04.2013. Invita sin da ora l'ente ad attivare le azioni per il recupero della somma effettuando le opportune segnalazioni agli organi competenti qualora il pagamento non venga effettuato nel termine assunto dall'agente contabile.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti
residui passivi = debiti in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. debiti;
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel. ;
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva.....:

(Si raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	74.940,86
- risconti passivi iniziali	+	21.328,06
- risconti passivi finali	-	23.194,80
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
- rettifiche finanziarie per entrate iscritte fra i crediti di dubbia esigibilità	-	2.922,97
Saldo maggiori/minori proventi		-79.730,57
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	62.338,76
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	30.178,26
- risconti attivi iniziali	+	15.342,59
- risconti attivi finali	-	28,29
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
- rettifiche per beni inventariati	-	11.099,66
Saldo minori/maggiori oneri		-88.302,38

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	21.184,14
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	274.341,18
- plusvalenze	1.217,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	36.894,44
- minori debiti iscritti fra residui passivi	89.105,75
- sopravvenienze attive	
Totale	422.742,51
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	601.113,02
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	9.529,39
- sopravvenienze passive	14.000,00
Totale	624.642,41

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2010	2011	2012
<i>A Proventi della gestione</i>	4.611.505,65	4.516.794,45	4.417.263,99
<i>B Costi della gestione</i>	4.304.086,63	4.270.513,27	4.094.644,82
Risultato della gestione	307.419,02	246.281,18	322.619,17
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	10.000,00	5.030,13	504,80
Risultato della gestione operativa	317.419,02	251.311,31	323.123,97
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-217.953,32	-206.698,43	-199.376,57
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-38.270,37	95.629,22	58.209,40
Risultato economico di esercizio	61.195,33	140.242,10	181.956,80

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa, rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: parte dei proventi della gestione sono stati destinati, per espressa previsione normativa (comma 6 bis articolo 16 DL 95/2012) all'estinzione anticipata dei mutui.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 123.747,40. con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 79.134,52 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 504,80, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Dividendi	Oneri
ASM PAVIA SPA	0,08289%	504,80	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
561.261,43	583.144,38	601.113,02

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		1.217,00
Insussistenze passivo:		89.105,75
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	89.105,75	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		36.894,44
di cui:		
- per maggiori crediti	36.894,44	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		127.217,19
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		28.407,22
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	28.407,22	
Insussistenze attivo		40.600,57
Di cui:		
- per minori crediti	23.529,39	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per accantonamento svalutazione crediti	17.071,18	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (da specificare)		
Totale oneri		69.007,79

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

ATTIVO	31/12/2011	Var.Finanz. (+)	Var.Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	31/12/2012
I)IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	140.406,40	0	0	1.936,00	41.484,77	100.857,63
II)IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.941.459,00	284.072,83	0	371.274,19	813.352,27	15.783.453,75
III)IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	115.003,86	4.825,69	5.019,97	28.658,82	45.730,00	97.738,40
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.196.869,26	288.898,52	5.019,97	401.869,01	900.567,04	15.982.049,78
B)ATTIVO CIRCOLANTE						
I)RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
II)CREDITI	1.485.642,78	4.865.530,10	4.839.449,46	99.233,20	87.198,94	1.523.757,68
III)ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0	0	0	0	0	0
IV)DISPONIBIITA' LIQUIDE	737.796,88	4.827.546,46	4.991.331,42	0	0	574.011,92
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.223.439,66	9.693.076,56	9.830.780,88	99.233,20	87.198,94	2.097.769,60
C)RATEI E RISCONTI	15.342,59	0	0	28,29	15.342,59	28,29
TOTALE ATTIVO	18.435.651,51	9.981.975,08	9.835.800,85	501.130,50	1.003.108,57	18.079.847,67
D) CONTI D'ORDINE	7.998.546,37	269.075,57	279.630,56	1.272.936,11	524.093,92	8.736.833,57

PASSIVO	Consist.Iniziale	Var.Finanz. (+)	Var.Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist.Finale
A)PATRIMONIO NETTO	5.119.885,83		0,00	181.956,80	0,00	5.301.842,63
B)CONFERIMENTI	7.878.341,96	232.694,52	0	89.557,36	274.341,18	7.926.252,66
C)DEBITI	0	0	0	0	0	0
I)Debiti di finanziamento	4.273.190,09	0	509.528,57	0	622	3.763.039,52
II)Debiti di funzionamento	1.034.704,95	3.797.605,37	3.765.956,37	29.928,81	116.891,47	979.391,29
III)Debiti per IVA	0	0	0	0	0	0
IV)Debiti per anticipazione di cassa	0	0	0	0	0	0
V)Debiti per somme anticipate da terzi	93.289,97	409.147,02	420.539,68	0	1.770,54	80.126,77
VI)Debiti verso controllate, collegate	0	0	0	0	0	0
VII)Altri debiti	14.910,65	6.765,59	15.676,24	0	0	6.000,00
TOTALE DEBITI	5.416.095,66	4.213.517,98	4.711.700,86	29.928,81	119.284,01	4.828.557,58
D)RATEI E RISCONTI	21.328,06	0	0	23.194,80	21.328,06	23.194,80
TOTALE PASSIVO	18.435.651,51	4.446.212,50	4.711.700,86	324.637,77	414.953,25	18.079.847,67
CONTI D'ORDINE	7.998.546,37	269.075,57	279.630,56	1.272.936,11	524.093,92	8.736.833,57

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato / non si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono / non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce AVI dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- o spese di ricerca Euro € 10.844,28 anni di riparto del costo 5 (a partire dall'anno 2008)
- o spese di sviluppo relative alla redazione del Pgt € 116.280,00 : anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- o spese di sviluppo relative alla certificazione energetica immobili € 23.868,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- o spese per la realizzazione del nuovo sito internet comunale € 1.936,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2012

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	89.557,36
- dismissione di cespiti	Euro	_____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni. in diminuzione
Gestione finanziaria	284.072,83	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		559.628,25
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Opere di urbanizzazione a scomputo	89.557,36	
Variazioni immobilizzazioni in corso	253.724,02	253.724,02
Acquisizioni derivanti da costi futuri anno precedente	27.992,81	
totale	655.347,02	813.352,27

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Soc. partecipata	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2012	Valore risultante dalla quota di patrimonio netto della partecipata*	Differenza
ASM PAVIA SPA	37.184,90	38.022,53	837,63

* determinato sulla base del patrimonio netto al 31/12/2011

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Tali crediti derivano da:

tarsu	50.569,17
multe	35.504,48
ici	2.202,00
sanzioni commercio	13.000,00
rette	2.790,18
rimborso da privati	2.530,00
pubblicità	2.050,69
totale	108.646,52
fondo svalutazione	60730
Valore crediti al netto del fondo	47.916,52

(è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);

credito o debito Iva anno precedente	50.596,56
Utilizzo credito in compensazione	14.000,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	62.338,76
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	79.940,86
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	23.994,46

Il credito indicato nel conto del patrimonio differisce dal credito Iva risultante dai registri (pari a € 54.427,05 in quanto:

- non considera il credito maturato nel periodo 2006/2010 dall'attività dell'Istituzione del Comune, soggetto con bilancio autonomo, ma privo di personalità giuridica, il cui credito iva confluiva nella dichiarazione del comune, ma che non veniva rilevato nel conto del patrimonio per € 29.872,89
- l'eliminazione di residui collegati a fatture da ricevere o da emettere determina il naturale scostamento tra credito Iva da registri e credito Iva da conto del patrimonio

Credito Iva da Conto del patrimonio	23.994,46
Credito Iva istituzione comunale	29.872,89
Scostamento fisiologico da eliminazione residui attivi e passivi	559,70
Credito Iva da dichiarazione	54.427,05

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde per € 272.802,81 ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10, nonché dei residui passivi collegati ai contributi degli edifici di culto e per € 38.169,14 per costi per esercizi futuri pari al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di spesa corrente. Tali costi considerano le variazioni intervenute in tali costi (in diminuzione per quei costi che si sono trasformati in acquisizione di immobilizzazioni materiali, in diminuzione per quei residui passivi che sono stati eliminati, in aumento per i costi futuri di formazione del 2012). Tale importo risulta indicato nell'unica voce "opere da realizzare" in quanto il prospetto ufficiale non prevede tale distinzioni di voci.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti:

- l'attivazione del nuovo software relativo all'area finanziaria, avvenuto con l'inizio del 2012 (contabilità finanziaria, personale e presenze) essendo integrato ha consentito una maggiore efficienza. In particolare il collegamento tra la gestione del personale e la gestione delle presenze e soprattutto l'istituzione del portale del dipendente hanno consentito un notevole risparmio di carta e di tempo: i cedolini non vengono più stampati ma il dipendente può visionarli accedendo a tale portale con una propria user id e password; sul portale il dipendente trova anche il proprio cud e può richiedere ferie, permessi, recupero ore, pagamento degli straordinari, le richieste vengono viste dal responsabile del servizio e confluiscono direttamente nel cartellino mensile del dipendente, con eliminazione totale di qualsiasi documento cartaceo.
- È stato incentivato anche l'utilizzo della fotocopiatrice multifunzione di rete, come stampante, in quanto il numero delle copie comprese nell'attuale canone trimestrale consente risparmio in termini di materiale di consumo.
- Alla fine dell'anno sono state sostituite anche le procedure relative all'area amministrativa (atti amministrativi, servizi demografici, protocollo, messi notificatori). Tali procedure sono collegate anche alle procedure dell'area finanziaria e consentono la massima integrazione. Le nuove procedure consentiranno, grazie al protocollo informatico e alla scannerizzazione di tutta la posta in arrivo, di iniziare il cammino verso la conservazione digitale di tutti i documenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012


L'ORGANO DI REVISIONE